

Gennaio 1981

Carissime,

... "la scoperta costante nella vita ordinaria del Cristo vivo e operante, rivelatore del senso profondo e ultimo del mondo e dell'uomo, frutto di una mentalità evangelica di fede, viene resa possibile in maniera tutta particolare grazie alla pratica della revisione di vita".

Un pericolo ed una esigenza

Un pericolo minaccia la vita cristiana e consacrata: la dissociazione tra fede e vita. Ora o la fede trasforma ed anima la vita, o la vita elimina la fede. Ed il cristiano o la consacrata a "La Missione" perde la propria identità. È intrinseca alla fede l'esigenza di diventare vita vissuta, ed è intrinseca alla persona l'esigenza di unità. L'integrazione tra fede e vita è perciò un problema reale e continuo per ogni cristiano.

La revisione di vita è uno dei mezzi in vista dell'integrazione tra fede e vita, sia a livello personale che comunitario.

Non un esame di coscienza ...

Nella storia della spiritualità, la meditazione, le letture spirituali, i ritiri, gli esercizi spirituali, gli stessi sacramenti mirano tutti a questo scopo. La revisione di vita si inserisce in questo dinamismo con una fisionomia tutta propria. Non è un esame di coscienza, né una meditazione. Potrebbe essere così definita: è un modo di pensare i misteri della propria fede e gli impegni specifici della vita consacrata in stretto rapporto con le situazioni della propria esistenza quotidiana.

Per avvenimento o situazione di vita si intende un fatto in cui ci si trova coinvolti, o come testimoni o come protagonisti, nel quale si è costretti a situarsi, a prendere posizione, a formulare un giudizio, a decidersi a scegliere un comportamento; in una parola, le situazioni impegnative, quelli che sfidano l'uomo a darsi una risposta.

... Ma una lettura di fede dei fatti ...

La revisione, in fondo, vuol essere una lettura di fede dei fatti concreti della vita con i suoi protagonisti visibili e invisibili, lettura fatta con un piccolo gruppo, attraverso il dialogo fraterno con un certo metodo. Si parte dai fatti nella loro visibilità concreta per giungere ad un secondo sguardo per scoprire il mistero in esso contenuto.

Perché ogni realtà umana è come composta di due parti tra loro "compenetrate" (GS n. 40): una parte esperienziale, cioè conosciuta con i sensi e la ragione; l'altra "rivelata" dalla fede (sostanzialmente Dio Creatore e Redentore, protagonista in noi e con noi nella nostra storia).

... In vista di una mentalità di fede e di impegno per "La Missione" ...

Revisionare la situazione di vita significa vedere la parte esperienziale alla luce e in vivo rapporto con la parola rivelata, nella consapevolezza che essa sola dà il senso vero e vitale a tutto l'insieme. Perciò nella revisione vi sono tre momenti fondamentali e successivi, legati ad un denominatore comune: il passaggio dal concreto visibile al concreto invisibile.

VEDERE il concreto visibile (fatti, situazioni, persone, attività ...).

CAPIRE per "comprenderlo" fino in fondo, per non restare superficiali, ma "leggervi" dentro il concreto invisibile alla luce della Bibbia: Dio presente nel fatto, che crea la realtà, ha un piano per salvarla, opera in esso secondo questo piano, chiama il cristiano a collaborare.

COLLABORARE per decidersi ad aderire alla realtà nuova e comportarsi di conseguenza nel "concreto vissuto"; a collaborare con il protagonista invisibile della salvezza.

La Parola di Dio nella revisione di vita

Nel secondo momento, "capire", è essenziale l'uso della Parola di Dio. È però un uso specifico diverso da altri modi. Ad esempio, si può partire dalla Parola di Dio e poi cercare le situazioni in cui incarnarla. Qui invece il punto di partenza è la situazione concreta, un fatto particolare e la Parola di Dio è usata come "rivelazione" del profondo di questo fatto.

Il modo pratico: un problema aperto

Da quanto abbiamo detto, la revisione di vita è un mezzo di conversione continua, in quanto tende a creare una mentalità di fede a livello personale e di missione. Una cosa soprattutto importa: che si affronti la revisione di vita da persone disposte a fare della fede e degli impegni di consacrazione ne "La Missione" l'anima della vita, persone che condividono fino in fondo questo progetto e che perciò sono decise ad usare qualunque mezzo.

- "La Missione" richiede soprattutto una fede adulta.
- Non leggere solo per curiosità o con scopo consumistico (si legge in fretta, si "consuma", si passa ad altro e non serve a niente!).
- Leggi e medita per capire la volontà del Signore e come realizzare il suo progetto su di te.
- Non lasciarti ingannare. La scelta di vita per essere secondo il Vangelo deve procedere dalla scelta fondamentale che è la fede.
- Prega per capire.
- Non perdere tempo. Se no, il tempo ti scappa e perde te. Sii disponibile per il tuo grande Dio e saprai decidere.
- Preghiamo perché sappiamo scegliere come Maria la Parola di verità, tutta la verità, anche quella che ci fa paura, perché snida i nostri egoismi segreti, le nostre subdole complicità col male a cui siamo attaccati.

"Fa', o Signore, che ascoltiamo l'appello che ci invita a mettere la nostra vita a servizio degli altri e a non chiuderci in uno sterile egoismo. Amen."